

(N. 2010)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori CLEMENTE e CRISCUOLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 MAGGIO 1957

Costituzione in comune autonomo della frazione di Vallesaccarda con distacco dal Comune di Trevico, in provincia di Avellino.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Comune di Trevico in provincia di Avellino, è turbato fin dal 1947 (anno in cui una grossa sua frazione, Scampitella, fu eretta in Comune autonomo) da una snervante contesa intestina. Infatti, secondo il censimento del 1951, tutta la popolazione del Comune assomma a 3.584 abitanti, Trevico centro raccoglie 1.491 abitanti; mentre la frazione di Vallesaccarda, sempre secondo lo stesso censimento del 1951, raggiunge ben 2.093 abitanti, distribuiti in 14 nuclei abitati.

La maggiore potenzialità demografica di Vallesaccarda rispetto a Trevico centro genera gravi inconvenienti. La frazione dista dalla sede del Municipio 7 chilometri: essa è stata, per secoli, abbandonata al suo destino. Si è creato perciò un diffuso sentimento di ostilità nei confronti degli abitanti della zona centrale, a cui è attribuita, non sempre a ragione, la colpa della trascuraggine.

Gli elettori di Vallesaccarda, forti della loro preponderanza numerica, conquistarono 16 seggi (contro 4 attribuiti a Trevico) nelle prime elezioni comunali di questo dopo guerra, amministrando così il comune fino al 1953.

Successivamente, per ovviare all'inconveniente, venne nel 1953 adottato il sistema delle elezioni a liste separate. Vallesaccarda ebbe diritto a 12 consiglieri: Trevico ad 8. Ma anche questo sistema si è rivelato negativo.

Dal 1953 al 1957 si è vivacchiato con una amministrazione di coalizione tra i rappresentanti dei due nuclei demografici, con effetti psicologici ed amministrativi deleteri.

Infatti i cittadini della frazione di Vallesaccarda, temendo di dover subire lo stesso trattamento del passato, ove i treviciani dovessero prevalere, considerano il problema del municipio come di vita o di morte. Gli abitanti di Trevico, a loro volta, mal tollerano che con il loro tenore di vita più alto, debbano essere soggetti ai frazionisti.

Perciò, si è andata facendo strada la opinione che per sanare la insostenibile situazione non vi può essere altro rimedio che la erezione della frazione di Vallesaccarda in comune autonomo.

Nella seduta del 29 luglio 1956, lo stesso Consiglio comunale di Trevico, con il consenso unanime dei consiglieri presenti appartenenti sia

LEGISLATURA II - 1953-57 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a Treviso centro che a Vallesaccarda, ha deliberato, infatti, di chiedere il provvedimento di autonomia.

Per il 26 maggio 1957 sono state indette le elezioni amministrative per il Comune di Treviso. Ma gli abitanti di Treviso centro hanno rinunciato a presentare qualsiasi lista, intendendo con il loro gesto affrettare l'iter parlamentare della legge di autonomia.

Gli abitanti di Treviso, infatti, ritengono che l'attuale stato di cose condanna più del 40 per cento della popolazione a rimanere in perpetua minoranza.

Le elezioni del 26 maggio 1957, dunque, vedranno alle urne soltanto gli elettori di Vallesaccarda. La stessa Democrazia cristiana, partito politico per il quale ha votato larga mag-

gioranza del comune nelle ultime elezioni, si è preoccupata di questo stato di cose e con un ordine del giorno del Comitato provinciale di Avellino, votato all'unanimità, ha ritenuto di aggiungere la sua voce a quella di quanti considerano indispensabili la erezione di Vallesaccarda in Comune autonomo per porre fine ad una situazione anormale.

I proponenti non sono in linea di massima molto favorevoli alla creazione di piccole unità comunali che aumentano le spese, specie se si trovano in zone depresse. Ma il caso specifico è talmente peculiare che confidano che il Parlamento vorrà appagare il voto delle popolazioni interessate, per ridare pace a laboriosi cittadini di una zona di montagna.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La frazione di Vallesaccarda del Comune di Treviso, in provincia di Avellino, è costituita in Comune autonomo con omonima denominazione.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto Presidenziale alla esecuzione della presente legge, compresa la delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei due Comuni.

Il Prefetto di Avellino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni di Treviso e Vallesaccarda.

Nella prima applicazione della presente legge il Prefetto di Avellino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, disporrà le opportune riduzioni nell'organico del personale dipendente del Comune di Treviso da effettuarsi in conseguenza della modifica territoriale, e determinerà le tabelle organiche del personale del Comune di Vallesaccarda.

Al personale in servizio presso i Comuni di Treviso e di Vallesaccarda che sarà inquadrato nei predetti organici non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento.